

Tavola 1.20 - Concentrazioni medie annue di biossido di azoto (NO_2) ($\mu\text{g}/\text{m}^3$) - Valle d'Aosta - Anni 2008 - 2016 (a) (b)

ANNI	AO - Mont Fleury	AO - P.zza Plouves	AO - Pépinière	AO - Quartiere Dora	AO - Teatro Romano	AO - Via Liconi	AO - Via Primo Maggio	Donnas	Entrèves (Courmayeur)	Etroubles	La Thuile	Morgex
2008	29	36		31	26		38	23	41	5	3	29
2009	27	34		32	26		32	23	36	5	4	28
2010	27	31			25		32	23	38	5	4	26
2011	31	32		31	24		35	20		5	3	29
2012	24	28		28	23		31	19		5	3	24
2013	24	30		28			31	15	40	4	3	24
2014	24	28		27				13	39		4	
2015	24	28	28			28		15	37		4	
2016	24	27	26				26	14	37		3	

Fonte: Arpa Valle d'Aosta

(a) Il biossido di azoto (NO_2) è un gas di colore bruno-rossastro, poco solubile in acqua, tossico, dall'odore forte e pungente e con forte potere irritante. È un inquinante a prevalente componente secondaria, in quanto è il prodotto dell'ossidazione del monossido di azoto (NO) in atmosfera; solo in proporzione minore viene emesso direttamente in atmosfera. La principale fonte di emissione degli ossidi di azoto è il traffico veicolare. Altre fonti sono gli impianti di riscaldamento civili e industriali, le centrali per la produzione di energia e un ampio spettro di processi industriali

Il biossido di azoto è un inquinante ad ampia diffusione che ha effetti negativi sulla salute umana, causa eutrofizzazione e piogge acide. Esso, insieme al monossido di azoto, contribuisce ai fenomeni di smog fotochimico: è precursore per la formazione di inquinanti secondari come ozono troposferico e particolato fine secondario

(b) Il limite normativo della media annua di biossido di azoto (NO_2) è pari a $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$